

Azienda Sanitaria Provinciale n.1

di Agrigento

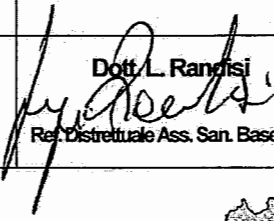
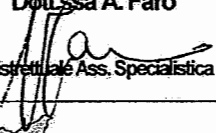
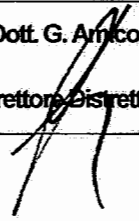
DISTRETTO SANITARIO DI BASE

DI AGRIGENTO

PIANO OPERATIVO LOCALE

ONDATE DI CALORE

2020

Data emissione	Revisione	Redazione	Verifica	Approvazione
09/06/2020	-	 Dott. L. Rangisi Ref. Distrettuale Ass. San. Base	 Dott.ssa A. Faro Ref. Distrettuale Ass. Specialistica	 Dott. G. Amico Direttore Distretto



*Linee di indirizzo per mitigare l'impatto sulla salute
per eventuali ondate di calore*

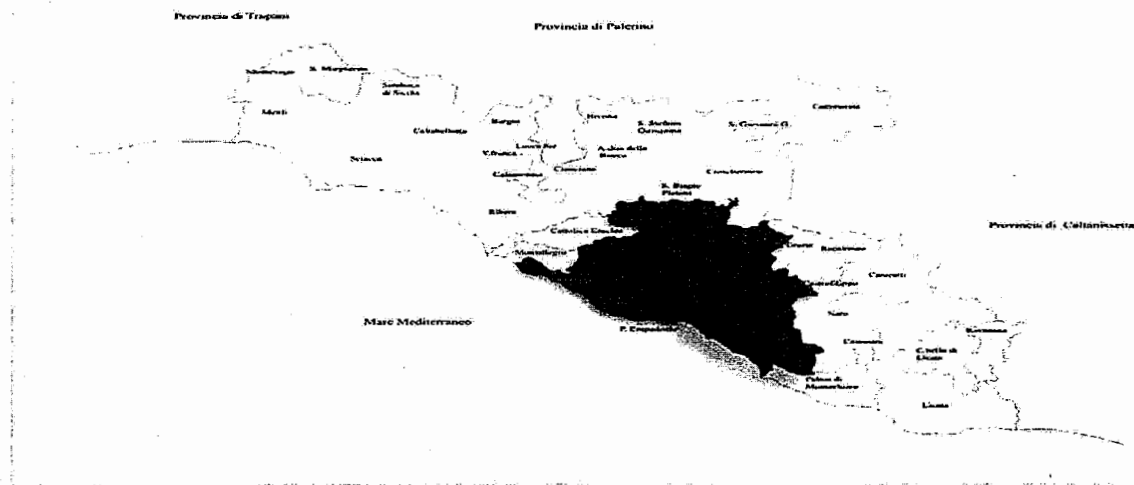
PIANO OPERATIVO LOCALE

DISTRETTO SANITARIO DI BASE DI AGRIGENTO

Comuni di:

- Agrigento
- Favara
- Porto Empedocle
- Raffadali
- Aragona
- Siculiana
- Realmonte
- Santa Elisabetta
- Sant'Angelo Muxaro
- Ioppolo
- Comitini

Documento elaborato sulla scorta delle linee guida dell'Assessorato Regionale della Salute – Dipartimento per le Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico Ministero della Salute – Allegato al D.A. n. 01115/12 del 11.06.2012 e del Piano Operativo Aziendale di cui alla delibera n. 804 del 25/05/2020.



Premessa

Da anni, ormai, si registra un eccessivo incremento delle temperature estive, e si prevede che il fenomeno si acuirà negli anni a venire, con ondate di calore che comportano rischi spesso assai gravi per la salute delle persone molto anziane, peraltro in costante incremento per l'invecchiamento della popolazione, e/o del soggetto fragile –solitamente identificato nel *“soggetto di età avanzata o molto avanzata, cronicamente affetto da patologie multiple, con stato di salute instabile, frequentemente disabile, in cui gli effetti dell'invecchiamento e delle malattie sono spesso complicati da problematiche di tipo socioeconomico.”*

Il progetto “Sistema nazionale di sorveglianza, previsione ed allarme per la prevenzione degli effetti delle ondate di calore sulla salute della popolazione” della Protezione Civile ed il progetto “...elaborazione dei programmi di prevenzione a livello locale” del Ministero della Salute, aggiornati negli anni, forniscono linee guida di riferimento per la definizione di piani operativi per la prevenzione in ambito regionale e comunale; essi, in particolare, identificano tre elementi indispensabili che devono stare alla base del piano di interventi:

- l'utilizzo dei sistemi di allarme per la previsione dei giorni a rischio;
- l'identificazione della popolazione anziana suscettibile agli effetti del caldo (anagrafe degli anziani suscettibili) su cui orientare gli interventi di prevenzione;
- la definizione di interventi di prevenzione sociali e sanitari di provata efficacia e l'identificazione dei soggetti coinvolti.

Più di recente, è stato redatto il “Programma nazionale per la prevenzione degli effetti sulla salute da ondate di calore – Estate 2011”, anche sulla base del “Protocollo d'intesa tra il Ministero della Salute, il Ministero per la Solidarietà Sociale, le Regioni, i Comuni e i Medici di Medicina Generale” sottoscritto nel maggio 2007.

Da tutto ciò originano le “Linee guida regionali per la prevenzione degli effetti delle ondate di calore”, approvate con il Decreto 11 giugno 2012 n°01115/12.

Le principali istituzioni coinvolte sono le nove Aziende Sanitarie Provinciali della Sicilia (Direzioni Sanitarie, Distretti Sanitari), i medici di medicina generale, le amministrazioni comunali, il Dipartimento della Protezione Civile Regionale, la Protezione Civile Locale e le associazioni di volontariato.

Si identificano **4 livelli di rischio** crescente per di comfort meteo climatico:

- **Livello 0** (max. 24°) - Condizioni meteorologiche non a rischio per la salute della popolazione
- **Livello 1** (Basso, max. 29° pre-allerta) - Sono previste condizioni meteorologiche che non rappresentano un rischio per la salute della popolazione ma possono precedere il verificarsi di condizioni a rischio.
- **Livello 2** (Medio, max. 32°) - Sono previste temperature elevate e condizioni meteorologiche che possono avere effetti negativi sulla salute della popolazione a rischio.
- **Livello 3** (Alto, max superiori a 33° per più giorni)- Le condizioni meteorologiche a rischio persistono per tre o più giorni consecutivi: è in corso un' **ondata di calore** ad elevato rischio per la salute della popolazione. E' necessario adottare interventi di prevenzione mirati alla popolazione a rischio.

L'accordo tra il Ministro della Salute, Regioni, Comuni e le Comunità montane -con il quale è stato avviato il monitoraggio delle persone di età pari o superiore a 65 anni che versano in condizioni di difficoltà fisiche, sociali, economiche o in solitudine- prevede che le Aziende Sanitarie, avvalendosi degli elenchi della popolazione residente di età pari o superiore a 65 anni (potenzialmente "suscettibili"), avviano, secondo gli indirizzi regionali, ogni opportuna iniziativa volta a prevenire ed a monitorare danni gravi a causa delle anomale condizioni climatiche legate alla stagione estiva.

In Sicilia, nella fase di start-up, il Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico s'è fatto carico di predisporre l'**anagrafe della fragilità** che è stata inviata alle singole ASP, dall'anagrafe generale sono stati estrapolati i soggetti "fragili", distinti per singolo MMG, al quale le linee guida regionali assegnano il compito di rilevare, previa puntuale verifica, la effettiva rispondenza dell'elenco dei propri assistiti e, in base alla conoscenza del loro stato di salute, del livello di assistenza, etc., segnala ogni inesattezza; il MMG, in particolare, evidenzia:

- gli eventuali falsi positivi, ossia gli anziani che pur identificati con un livello di rischio medio-alto e alto sono in buone condizioni di salute e/o con un buon livello di assistenza e pertanto non idonei ad essere inseriti nel programma di sorveglianza;
- gli eventuali falsi negativi, vale a dire gli anziani identificati con un livello di rischio basso e medio-basso o non presenti del tutto nella lista, che secondo il suo parere sono in condizioni di fragilità e pertanto idonei ad essere inseriti nel programma di sorveglianza.

L'ASP di Agrigento, nel maggio c.a., si ha aggiornato il Piano Operativo Aziendale, redatto in coerenza con le Linee Regionali, nel quale sono tra l'altro individuate "funzioni e

matrici di responsabilità”, oltreché le strutture e i soggetti operanti nell’ambito territoriale coinvolti nella gestione degli effetti nocivi sulla salute del disagio bioclimatico.

L’Accordo tra il Ministro della Salute, Regioni, Comuni, sopra richiamato, prevede inoltre che le Amministrazioni Comunali, nell’ambito delle proprie competenze, sono tenute ad avviare ogni opportuna iniziativa mirata a prevenire gli effetti delle ondate di calore sulle fasce di popolazioni a rischio.

Alle Linee Regionali e al Piano Aziendale 2017 si fa rinvio per tutto quanto attiene rispettivamente ai livelli di intervento regionale” ed aziendale.

Il presente Piano Locale si pone l’obiettivo di individuare attori e la pianificazione delle attività da porre in essere, in ambito distrettuale, in linea con i due precitati documenti.

Attori - Compiti e Funzioni.

○ **Dipartimento di Prevenzione**

Rappresenta lo snodo essenziale del sistema di allertamento, in caso di **allarme 2 o 3**, allerta, tra gli altri, il Direttore del Distretto Sanitario di Base

○ **Direttore del Distretto Sanitario di Base.**

Il Direttore del Distretto viene individuato dal Piano Aziendale come il *“braccio operativo di tutte le attività previste per ridurre il disagio meteo-climatico, sia in tema di prevenzione che in emergenza”*, al quale l’anzidetto Piano assegna il compito di ***individuare***, sulla scorta delle indicazioni del Direttore del Dipartimento di Prevenzione ***ed in collaborazione con il Responsabile di Zona e dei Sindaci dei Comuni, le procedure locali*** –condivise con il personale a vario titolo interessato - ***per la realizzazione delle misure previste “sia per ciò che concerne la disponibilità delle infrastrutture che il coinvolgimento delle risorse umane”***.

○ **I Sindaci dei Comuni e gli Uffici comunali preposti alle politiche socio-assistenziali.**

Su costoro grava il compito di *“individuare le infrastrutture (centri ricreativi, luoghi pubblici muniti di impianto di condizionamento dell’aria, cinematografi, aree verdi, pullman per il trasferimento delle persone...) e le risorse umane (Associazioni di volontariato locali, Enti socio-assistenziali operanti localmente a vario titolo) per il loro utilizzo e coinvolgimento sia in attività di prevenzione che in caso di emergenza. In caso di allarme 2 o 3 si raccordano con la Prefettura e gli Uffici della Protezione Civile”*.

○ **M.M.G. e P.L.S.**

I Medici di Medicina Generale e i Pediatri di libera scelta rappresentano, come espressamente previsto al punto 4.5, “L’organizzazione dei medici di base” delle Linee

Guida Regionali, “una delle componenti essenziali di un programma per la prevenzione degli effetti del caldo mirato ai sottogruppi di popolazione ad alto rischio”.

A costoro le Linee Guida riconoscono “un ruolo chiave nella sorveglianza delle persone a maggior rischio”, ed infatti, il MMG /PLS, -che peraltro, possono accedere giornalmente all’informazione sul livello di rischio previsto per le 72 ore successive, consultando via internet il bollettino giornaliero- “può rispondere a specifiche richieste di informazione dei pazienti che dovranno essere informati sui rischi a cui possono essere esposti, sui sintomi delle malattie associate al caldo, sulle principali strategie di prevenzione da adottare e sui servizi sanitari e sociali a cui è possibile rivolgersi”.

Il Medico di Medicina Generale, inoltre, per la conoscenza diretta di ogni assistito, è in grado di identificare, e segnalare per tempo, svolgendo un’accurata funzione di raccordo con i servizi sanitari e sociali del terro, i soggetti a rischio elevato, per effetto delle ondate di calore, sia in ragione delle patologie presentate dal soggetto, sia in relazione alle eventuali condizioni di esclusione sociale e di isolamento.

E, difatti, la prima incombenza in capo al MMG si sostanzia nella predisposizione e revisione delle liste dei propri assistiti “*suscettibili* –predisposte dal Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico, sulla base di variabili anagrafiche, cliniche e sociali- e già trasmesse dal Direttore del Distretto a ciascun MMG allo scopo di individuare i soggetti effettivamente a rischio, escludendo, perciò, i falsi positivi ed includendo, al contrario, i falsi negativi.

A conclusione e/o nel corso della verifica, il MMG, compila per tutti i pazienti “fragili” che sono stati giudicati idonei al programma di sorveglianza una scheda nella quale verrà annotata la modalità di sorveglianza reputata opportuna per ogni singolo individuo; la lista così validata viene inviata al Distretto Sanitario e a ciascun soggetto a rischio viene attribuito un “*punteggio personale*”.

I criteri di valutazione, basati sulle evidenze epidemiologiche, che devono ispirare il MMG nel rilevare la “suscettibilità” del soggetto, si possono così riassumere:

- Età (i soggetti fragili sono distinti in gruppi: popolazione di età 65-74 anni ed età uguale o maggiore ai 75 anni ; a rischio sono considerati anche i neonati e, più in generale, i bambini fino a 4 anni d’età);
- livello di autosufficienza del paziente;
- condizioni sociali ed assistenziali del paziente (es. solitudine, isolamento);
- presenza di specifiche patologie (che possono amplificare i disturbi causati dal calore);
- terapie farmacologiche dei pazienti (che possono favorire ed incrementare i disturbi causati dal calore).

Inoltre, i Medici di Medicina Generale dovranno attenzionare i pazienti dimessi con patologia o codice ICD-9 di cui alla successiva tabella, suscettibili di aggravamento del disagio meteo-climatico.

Condizioni morbose di suscettibilità da monitorare nei giorni di allarme 2 o 3

- Linee di indirizzo per mitigare l’impatto sulla salute per eventuali ondate di calore: PIANO OPERATIVO LOCALE – DISTRETTO di Agrigento anno 2016

CONDIZIONE CLINICA	ICD-9
Malattie delle ghiandole endocrine e degli elettroliti	240 – 246,250,276
Disturbi psichici e malattie neurologiche	330- 349
Malattie cardiovascolari e cerebrovascolari	394.0,397.1, 424, 746.3, 746.6, 093.2, 401-405, 410- 417,427-428
Malattie Polmonari croniche	490 - 505
Malattie del Fegato	570-572
Insufficienza renale	584 -588
Disturbi psichici e malattie neurologiche	290 -299
Depressione	300.4, 301.1, 309.1, 311
Disturbi della conduzione cardiaca	426
Disturbi circolatori dell'encefalo	430 - 438

Ed ancora, il Medico di Famiglia, in uno con l'URP e l'U.O. Educazione e Promozione della Salute aziendale, e coadiuvati dalle Associazioni di volontariato, è chiamato ad una corretta e completa informazione dei familiari e del personale che assiste persone anziane e disabili sui rischi associati all'esposizione al caldo e sugli interventi di prevenzione da adottare.

○ *Le Associazioni di Volontariato e, più in generale, il Terzo Settore*

In questo contesto Il Terzo Settore, ed il Volontariato in particolare, è chiamato a dare un notevole contributo, nel realizzare le misure di prevenzione e di emergenza secondo le direttive e le indicazioni fornite, di volta in volta, dai Sindaci e/o dai direttori dei Distretti sanitari.

Inoltre, è auspicabile il pieno coinvolgimento dei Rappresentanti delle Associazioni, nella fase di elaborazione dei piani di intervento

PIANO OPERATIVO di Gestione delle Ondate di Calore

Come sottolineano le Linee Guida Regionali *“l'ondata di calore rappresenta una vera e propria emergenza multidisciplinare che richiede un sistema di gestione altrettanto multidisciplinare”*.

Per realizzare un'efficace prevenzione e gestione dell'emergenza caldo è essenziale l'efficiente coordinamento dei vari livelli di intervento oltreché la definizione di protocolli operativi con la definizione dei ruoli, delle risorse, dei tempi e modalità di intervento e, chiaramente, delle responsabilità.

Il **Coordinamento territoriale** -a livello distrettuale- che, il Piano Operativo Aziendale, riconduce alla responsabilità del Sindaco e del Direttore del Distretto, ha il compito di:

1. **realizzare la mappa** dei soggetti a rischio;

2. **definire gli interventi** sia sociali che sanitari, in relazione alle effettive possibilità e potenzialità locali, e sovrintendere all'attuazione degli stessi in caso di situazione di allarme;
3. **pianificare il raccordo** tra tutti i soggetti che effettueranno gli interventi, oltreché con l'Associazionismo ed il Volontariato;
4. **ottimizzare l'integrazione** degli interventi sociali e sanitari.

1. Realizzare la mappa dei soggetti a rischio.

La redazione di una mappa distrettuale attendibile dei soggetti effettivamente suscettibili, è subordinata alla acquisizione delle liste verificate e validate da parte dei MM.MM.GG., e delle relative schede individuali.

Nelle more, si potrà fare ricorso, ancorché come mero orientamento, alle liste predisposte dal Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico.

2. Definire gli interventi sia sociali che sanitari, in relazione alle effettive possibilità e potenzialità locali, e sovrintendere all'attuazione degli stessi in caso di situazione di allarme.

In ordine agli interventi sanitari, si tornerà più avanti.

Ma la definizione, e successiva attuazione, degli interventi non può prescindere dalla puntuale verifica circa le effettive risorse che, in ragione delle possibilità e potenzialità di ogni singolo Ente Locale, ciascuno degli undici Comuni del Distretto potrà rendere disponibili in favore dei propri "cittadini fragili".

A tal fine, il Direttore del Distretto ha inviato apposite note sia ai Sindaci, per acquisire elementi al riguardo onde potere predisporre un concreto piano operativo, che all'Ufficio di Piano Distretto Socio-Sanitario per acquisire le disponibilità -totale e/o limitata- del Terzo Settore e del Volontariato nell'offrire assistenza ai soggetti a rischio.

3. Pianificare il raccordo tra tutti i soggetti che effettueranno gli interventi, oltreché con l'Associazionismo ed il Volontariato.

La iniziale pianificazione del raccordo degli operatori che, a vario titolo, si renderanno disponibili (in particolare il Volontariato e l'Associazionismo), sarà fatta dal Sindaco di ciascun Comune congiuntamente con il Direttore del Distretto.

4. Ottimizzare l'integrazione degli interventi sociali e sanitari

La ottimizzazione degli interventi socio-sanitari, saranno curata dal Coordinatore del Gruppo Piano e dal Responsabile distrettuale dell'A.D.I., peraltro componente del anzidetto Gruppo, supportata dai componenti l'U.V.M.

Nelle anzidette Linee Guida al punto 4.4. **"L'organizzazione della gestione sanitaria dell'emergenza"** che prevedono due livelli di coordinamento operativo per la

gestione delle emergenze (il Livello Regionale e quello Aziendale), si legge nel “*processo di organizzazione e di predisposizione del Piano operativo locale, inoltre, dovranno essere tenuti in considerazione diversi parametri:*

- applicabilità a livello locale in base ad esigenze e disponibilità;
- numero di persone che possono trarne beneficio;
- valutazione della fattibilità;
- analisi costi/benefici.

E. più avanti, si precisa che, oltre alla “... comunicazione tempestiva del rischio attraverso una serie di strumenti predisposti a livello locali...”, “ciascun piano operativo locale deve prevedere principalmente quattro ordini di informazioni:

- le strutture coinvolte (predisposte in tempi di non emergenza e pronte quindi ad essere operative nel momento in cui scatta l'allarme);
- l'organizzazione e l'aggiornamento della Protezione civile locale;
- l'organizzazione e il coinvolgimento delle associazioni di volontariato presenti sul territorio regionale;
- il coinvolgimento coordinato dei servizi sanitari territoriali.

Le sopra richiamate Linee guida, sottolineano ancora che “ *Ciascun piano operativo locale dovrà inoltre prevedere una serie di strumenti attuabili e di interventi operativi che puntino a valorizzare il livello territoriale locale in base alla capacità e alla disponibilità delle risorse sanitarie, economiche e sociali presenti sul territorio stesso*”.

In particolare, i piani operativi locali, devono prevedere:

- ✓ l'individuazione del referente locale responsabile del piano di prevenzione aziendale;
- ✓ l'organizzazione della campagna informativa sui rischi del caldo;
- ✓ l'organizzazione della gestione sanitaria dell'emergenza;
- ✓ l'organizzazione dei medici di base coinvolti nel sistema di sorveglianza;
- ✓ l'organizzazione e il coordinamento dei servizi sociali e del Volontariato

INTERVENTI DA ATTIVARE IN CASO DI ALLERTAMENTO

A eseguito della segnalazione ad opera del Dipartimento di Prevenzione, che opera in raccordo con la Protezione, di imminenti situazioni di allarme 2 o 3, si attiva:

A) Comunicazione del rischio.

Per la comunicazione del rischio, questo Distretto si è determinato a porre in essere iniziative finalizzate ad informare e sensibilizzare la popolazione e per allertare gli operatori coinvolti. (in particolare il personale medico, paramedico ed il Volontariato.

A tal fine, l'Ufficio anagrafe assistiti distrettuale si farà carico di trasmettere agli interessati, secondo le modalità di seguito specificate, la comunicazione di allertamento (per i livelli 2 e 3):

- a mezzo di posta elettronica: ai Medici dell'Assistenza Primaria ed ai Pediatri di libera scelta del Distretto i quali si faranno carico di avvertire i soggetti a rischio;
- a mezzo fax: al Responsabile ADI distrettuale (che dovrà tempestivamente informare gli operatori dell'A.D.I.: infermieri e terapisti della riabilitazione), all'Ufficio di Piano Distretto Socio-Sanitario n°4 (per darne conoscenza ai soggetti del Terzo Settore), alle Case di Riposo, al Centro Riabilitativo in convenzione

B) Informazione

L'informazione, come convenuto in occasione dell'illustrazione del Piano Operativo Aziendale, sarà curata dall'URP e dall'U.O. Educazione e Promozione della Salute, attraverso la realizzazione di *volantini e pieghevoli informativi* predisposti in ambito aziendale ma della cui distribuzione si farà carico il Distretto.

Nelle more, appare utile segnalare che sul website aziendale (www.aspgag.it) si possono rinvenire: utili notizie, bollettini e materiale informativo tra cui uno stampato contenente consigli utili, già in distribuzione ai MMG ed alle Associazioni di Volontariato, per il tramite l'Ufficio di Piano Distretto Socio-Sanitario n°1.

C) Interventi di sostegno delle persone fragili o maggior rischio che vivono a domicilio

❖ monitoraggio quotidiano dei fruitori di A.D.I., in particolare di quelli più a rischio, attraverso gli operatori che erogano le prestazioni (infermieri e/o Terapisti della riabilitazione) che avranno cura di controllare la puntuale assunzione di farmaci;

❖ monitoraggio dei restanti soggetti suscettibili per il tramite dei volontari ai quali viene attribuita la responsabilità del contatto con un numero ben definito di persone fragili più a rischio, prive di persone in grado di assicurare l'ascolto ed il soddisfacimento di bisogni essenziali;

❖ sostegno ed orientamento al soggetto suscettibile assicurato dagli operatori del Punto Unico di Accesso tramite contatto telefonico del PTA di Agrigento 0922 407752 e del PTA di Favara 0922 409246 ;

❖ in relazione alle disponibilità che si registreranno nel Terzo Settore, si potrà attivare, di concerto con il Comune, centri di aggregazione per anziani ed altri servizi sociosanitari, oltre al contatto telefonico diretto ed alla visita a domicilio;

❖ in funzione della disponibilità dei Comuni, parrocchie, Associazioni di Volontariato ed RSA, verrà richiesta la disponibilità all'utilizzo di locali deumidificati e climatizzati o comunque che garantiscono condizioni microclimatiche di sollievo;

Al volontariato, oltre alla supervisione delle condizioni delle persone a rischio, verrà chiesto di farsi carico di altri interventi, quali, ad esempio.

- la verifica dell'approvvigionamento di acqua o di altri beni alimentari,
- la puntuale assunzione dei medicinali,
- l'accompagnamento per l'accesso a certificazioni, visite mediche e terapie,
- il ritiro di farmaci, ricette mediche, analisi, ecc.

D) Pianificazione delle attività dei medici di base

Il MMG è parte essenziale ed insostituibile nel programma per la prevenzione degli effetti del caldo.

Ha infatti un ruolo chiave:

- nella puntuale individuazione dei soggetti da considerare a rischio e sulle patologie e terapie che influenzano gli effetti degli innalzamenti climatici;
- nel rilevare, in modo circostanziato, le eventuali condizioni di esclusione sociale e di isolamento;
- nella sorveglianza delle persone a maggior rischio;
- nell'informazione corretta dell'assistito sui rischi a cui, questi, può essere esposto;
- nel sollecitare l'adozione delle attività di prevenzione;
- nel segnalare al soggetto -e rilevare con tempestività qualora dovessero manifestarsi- i sintomi delle malattie associate al caldo;
- nell'indirizzamento alla fruizione dei servizi sanitari e sociali.

REFERENTI DI ZONA:

a) AGRIGENTO:	Dott. Castellana Angelo	Tel 0922 407450
b) FAVARA:	Dott. Montaperto Salvatore	tel 0922 429013
	Dott. Nobile Gaetano	Tel 0922429031
c) RAFFADALI – IOPPOLO GIANCAXIO - S.ANGELO MUXARO:	Dott. Randisi Luigi,	Tel 0922 442900
d) SANTA ELISABETTA:	Dott. Maragliano Salvatore	tel 0922 442909 0922 442531
e) ARAGONA-COMITINI :	Dott.ssa Attardo Giovanna	tel 0922 429070
	Dott. Marsala Vincenzo	tel 0922 429070
f) PORTO EMPEDOCLE:	Dott. Palazzolo Fausto	tel 0922 442504 0922 442510 0922 442605
g) REALMONTE –SICULIANA:	Dott. Sinaguglia Giuseppe	tel 0922 442504
		tel 0922 442540 0922 442450

CONTINUITA' ASSISTENZIALE

PRESIDIO C. A.	INDIRIZZO	TELEFONO
Agrigento San Leone	Viale Dei Giardini, 136	• 0922 / 413590
Agrigento-Giardina Gallotti	Via Napoli s. n.	0922 / 410152
Agrigento	Via Giovanni XXIII° c/o PTA - Poliambulatorio	0922/604088/0922 407764
Aragona	Via Trapani, 1	0922 / 36818
Comitini	Piazza M. A. Butera S.N.	0922 / 600212
Favara	Via Della Sanità', 1	0922 / 32281
Joppolo Giancaxio	Via Erice, 5	0922 / 631237
Porto Empedocle	Via Colombo, 22	0922 / 637222
Raffadali	Via America, 10	0922 / 39966
Realmonte	Via Miramare S.N.	0922 / 816716
Sant'Angelo Muxaro	Via Pizzo Corvo 33	0922 / 919317
Santa Elisabetta	Via Santa Lucia, 2	0922 / 479672
Siculiana	Via A. De Gasperi, 1	0922 / 815845

PTA-Poliambulatorio di Agrigento		
Agrigento Via Giovanni XXIII°	Responsabile Dott.ssa M. Costanza	Tel. 0922/407798

PTA-Poliambulatorio di Favara		
Favara - Via Sanità	Responsabile Dott. S. Montaperto	Tel. 0922/429013

Poliambulatorio di Porto Empedocle		
Porto Empedocle – C.da Inficherna snc	Responsabile Dott. Palazzolo Fausto	Tel. 0922/442510 – 0922/442504 – 0922/442605

Punto di Primo Intervento	
Agrigento - Via Giovanni XXIII°	Tel. 0922 407758
Favara - Via Sanità	Tel. 0922 32281

Punto di Primo Intervento Pediatrico	
Agrigento - Via Giovanni XXIII°	Tel 0922 407758

MEDICI DI MEDICINA GENERALE :**AGRIGENTO**

Dott. ALAIMO PIETRO	V.le della Vittoria 163	0922 403140	3284717533
Dott. ALESSI GIUSEPPE	VIA MANZONI 205	3332073941	
Dott. AMATO ANTONINO	Via Plebis Rea 66	0922 401147	3389545324
Dott. BARRAFATO MANLIO	Via degli Angeli 10/12	330846438	
Dott. BARONE GIUSEPPE	P.LE FRATELLI ROSSELLI, 9	0922 24360	3339082463
Dott. BELLUZZO CALOGERO	VIA GIOENI 174	0922 662908	3389454341
Dott. BRUCCULERI GIOACCHINO	Via Barone F. Celsa n. 16	0922 605871	3203153413
Dott. BRUNO RENATO	VIALE DELLA VITTORIA, 293	0922 20795	330590433
Dott. BUTTICE' GABRIELE	VIA CIMARRA, 38	3487757081	3920244277
Dott. CAMILLERI VINCENZO	VIA DEGLI ANGELI 10/11	0922 401147	3483304458
Dott. CATANIA GIUSEPPE	Via Manzoni, 25	0922 27426	3284534301
Dott. CHIBBARO CONCETTA	Piazza Salvemini n. 5	0922 413486	3388226064
Dott. CITRO FIORELLA	VIA L.SCIASCIA 228	0922 606769	3382114601
Dott. CIULLA CALOGERO	VIA CALLICRATIDE 82	0922 23180	3494962066
Dott. CONTI RENATO	VIA DANTE 188	3687237067	
Dott. CORDOVA FABIO	V.le della Vittoria 163	0922 403140	3200833762
Dott. COSTANZA LOREDANA RITA	Via DELLE EGADI 4	3805210978	
Dott. CUFFARO RUSSO CLELIA	Via Manzoni 25	0922 27426	3382340812
Dott. DAINO GIOVANNI	Via M. Rapisardi 15	0922 401723	3382262190
Dott. FARRUGGIA VINCENZO	VIA RAPISARDI 25	0922 21643	3400790664
Dott. GUGLIOTTA SALVATORE	PIAZZA PRIMAVERA 4	0922 603033	3389722033
Dott. IACONO SETTIMIO	V.le della Vittoria 163	0922 403140	3391187839
Dott. LENTINI CALOGERO	VIA M. Amari 3	0922 598972 360800810	3387783517
Dott. LI PETRI LEONARDA PATRIZIA	Via delle Mura, 13	0922 24746	3382604879
Dott. LO CASCIO FRANCESCO	VIA MAZZINI 113	0922 670723	3333063182
Dott. MAGGIO VITO	VIA ATENEA 123	0922 29089	360925745
Dott. MONTANA LAMPO SALVATORE	VIA MAZZINI, 44 BIS	0922 613170	3392413526
Dott. MUGLIA CLAUDIO	P.ZZA PRIMAVERA 11	0922 605356	3490544289
Dott. MUSMECI GIOVANNI	PIAZZA MADONNA DEGLI ANGELI 16	0922 20920	3385223589
Dott. NATALELLO	VIA PLEBIS REA 58	0922 511449	3381779692

SALVATORE		
Dott. PASSARELLO ALFONSINA	VIA BOLOGNA 5	0922 27311 3385674864
Dott. PASSARELLO FRANCESCO	VIA ROLANDO LANARI 15	380 4693306
Dott. PENNACCHIO ORNELLA	VIA DANTE 188	3295320960
Dott. PLETTI IGNAZIA	VIA DEI DIOSCURI 12	0922 607289 339 5407412
Dott. PROVENZANI LUIGI	V.le della Vittoria 163	0922 403140 3458506216
DOTT. RAMPOLLO SALVATORE	VIALE DELLA VITTORIA 163	0922403140 3473617674
Dott. RESTIVO GIUSEPPE	piazza PRIMAVERA 5	0922 605360 3477655874
Dott. RICCI ANDREA	Via Dante 171	3382857318
DOTT. RIZZO SALVATORE	VIA T. DI LAMPEDUSA 4	0922 21322
Dott. SALEMI ALESSANDRO	VIA DANTE 204/E	0922 20953 3384701396
Dott. SAMMARTINO LIBERTINO	VIA DANTE 100	3333389924
Dott. SCIORTINO FRANCESCO	Via Acrone , 47	0922 627817 3476131328
Dott. SETTEMBRINO RAIMONDINA	Via Belvedere - G. Gallotti	3476166175
Dott. SOLDANO MARISA	P.ZZA PRIMAVERA 13	0922 081718 3384894533
Dott. TERRAZZINO GIOSAFAT	Via IMERA, 50	0922 1800307 3896337017
Dott. TUMMINELLI SILVANA	PIAZZA Madonna Degli Angeli 16	0922 27316 3687362187
Dott. VOLO MARIA TERESA	VIA M.RAPISARDI 25	0922 21643 3396003001

ARAGONA

Dott. BUSCEMI RAIMONDO	Via Cavallotti 20	0922 609423 3343012988
Dott. BUTERA VINCENZO	Via F. Crispi 11	0922 37337 3332429241
Dott. CALLEJA MARIA ROSA	Via D'Ascoli 5	0922 609655 3383472060
Dott. CERAULO LUIGI	VIA MAZZINI 38	0922 1920301 3339004760
Dott. CONTINO ANTONINO	Via Concordia 45	0922 699144 3278149182
Dott. LO COCO MARIA ANTONIETTA	Via XXVII Maggio 8	0922 36876 3385453606
Dott. MICCICHE' ALFONSO	VIA ROMA, 135	0922 38608 3496473259
Dott. SEMINERIO GASPARE	PIAZZA CARMINE, 9	0922 37808 3356111080
Dott. SPOTO MICHELANGELO	Via Tukory 6	0922 36609 3476945339

COMITINI

Dott. CERAULO LUIGI	VIA MAZZINI 38	0922 1920301 3339004760
---------------------	----------------	-------------------------

FAVARA

Dott. ALAIMO GIOVANNI	VIA ITALIA 40	0922 420791	3280124239
Dott. AMATO ANNA MARIA	VIA TEN.COL.STUTO 14	0922 421669	3487739767
Dott. ARNONE ANTONIO	VIA IV NOVEMBRE 79	0922 614038	3394953502
DOTT. CAPOBIANCO GIUSEPPE	VIALE EUROPA 63/65	0922 419620	3391050910
Dott. CAPODICI CALOGERA	Viale Stati Uniti 33	0922 35306	3201186659
Dott. CARAMANNO ANGELO	VIA GIOVANNI XXIII 5	0922 421664	3333762257
Dott. CASTELLANA GAETANA	VIA VITTORIO EMANUELE, 239	0922 32120	3207932273
DOTT. CHIANETTA ENZA	VIA GENOVA 3	3405976304	
Dott. FORTE CALOGERO	VIA GENOVA 1	338 3267305	
Dott. FUCA' ANGELA	Via E. Medi 14	0922 436082	3299657372
Dott. MANGANELLA GERLANDA ESTER	VIA TORINO 23	0922 419976	3483727355
Dott. MONTALTO PIETRO	VIA Zaccagnini 16	0922 420026	3479927262
Dott. PIRRERA ANTONIO	Piazza Itria 10	0922 421846	360284526
Dott. RESTIVO ANTONIETTA	VIA IV NOVEMBRE 32	0922 33550	3299614097
DOTT. RUSSELLO GAETANO	VIA GENOVA 1	348 2318603	
Dott. SCOPITTERI MARIA ROSALIA	Via UMBERTO, 192	0922 660251	3894314121
Dott. SGARITO ROSA	Piazza Garibaldi 43	0922 31456	3492960572
Dott. TERRANOVA VITO GIUSEPPE	Via Bulgaria 17	0922 421695	3203460685
Dott. URSO GIUSEPPINA	VIA UMBERTO.154	0922 33999	3483502066
Dott. VETRO ANTONIO	Corso Vittorio Veneto, 94	0922 31694	3480833801
Dott. VIRONE ANTONIO	Piazza San Calogero 10	0922 31234	3896907778
Dott. VITA PAOLA	Via Umberto 154	0922 436643	3291460862
Dott. VITELLO ANTONIO	VIA FRANCESCO CRISPI 99	0922 33649	3388091994
Dott. VITELLO CARMELO	P.ZZA CAVALLOTTI 15	0922 33299	360438574
Dott. VITELLO GIUSEPPE	VICOLO BOSCO 5	0922 421226	3389950591
Dott. VITELLO SALVATORE	Piazza Garibaldi 16	0922 415888	3470774330

PORTO EMPEDOCLE

DOTT. AIELLO DOMENICO	VIA GIARRE 2	0922 632556	3358145236
Dott. BELLACCOMO GELTRUDE	VIA LUIGI STURZO S.N.	338 2668140	
Dott. BUGEA SALVATORE	Via Napoli 33	0922 632845	3388039867
Dott. DI GLORIA LEONARDO	Via Acireale 2	0922633784	3896933046
Dott. EBALLI COSTANTINO	Via Palermo 28	09221838036	3280484341
DOTT. LICATA ANTONELLA	VIA NAPOLI 57	0922632595	3493218868
Dott. PALERMO GIUSEPPE	VIA Firenze 14/B	0922 633906	3331118144

Dott. PALUMBO PICCIONELLO DOMENICO	VIA CIMAROSA 4	0922 677352	3286896926
Dott. PRIVITERA RITA	Via Roma 42	0922 636091	3382155909
Dott. SAVATTERI ANDREA	SALITA CHIESA 18	0922 637520	3356975554
Dott. SMECCA STEFANO	VIA LA PORTA n° 7/9	0922 636236	368670682
Dott. SPEZIALE CONCETTA	VIA NAPOLI N 37	0922 632255	3404004896
Dott. VACCARINO SALVATORE	VIA NAPOLI 1	0922 635691	3398415600

RAFFADALI

DOTT. CAMILLERI ANGELA	VIA BANDIERA 22	3662038009	
DOTT. CASA' GIOVANNI	VICOLO LA PORTA 2	3914699152	
Dott. GALVANO VINCENZO	Via Galvano 2	0922 474653	3338221422
Dott. IACONO SALVATORE	VIA CURABA 4	0922 30099	3338033523
Dott. MOTTA ALFONSO	VIA S GIUSEPPE 86	0922 39218	3683111695
Dott. PARISI DOMENICA	VIA ROMA 61	0922 39744	3358274588
Dott. PEDALINO GIOVANNI	VIA D' ALESSANDRO 54/A	0922 471600	335427770
Dott. SCIFO GIOVANNI	VIA CORDOVA - C/le Cristina 2	0922 473038	3664505212
Dott. STELITANO DONATO	VIA ROMA 48	0922 471698	3392465880
Dott. TUTTOLOMONDO RAFFAELE	Via Nazionale 147	0922 30357	3339315419
Dott. VINTI BENIAMINO	Piano S. Antonino 24	0922 39624	3392615856

IOPPOLO GIANCAXIO

Dott. SANFILIPPO MICHELE	VIA Fontanazza, 4	0922 631535	3928804316
--------------------------	-------------------	-------------	------------

REALMONTE

Dott. MESSINA GASPARE	VIA FARO 1	0922 816266	335496291
DOTT. PENDOLA SERERNA	P.ZZA UMBERTO I°	3488926915	
DOTT. RADELLINI CARMELO	P.ZZA UMBERTO I°	3200230860	
Dott. SALEMI GIUSEPPE	Piazza Vecchia 10	0922 814456	3395881545

SICULIANA

Dott. AUGELLO ANTONINO	VIA G. Marconi, 122	3394389755	
------------------------	---------------------	------------	--

Dott. CALCARA GIOVANNI	VIA FILIPPO TABBONE 23	0922 815031	3290072481
Dott. PATTI ANTONINO	Via Roma, 178	0922 815450	3393504556
Dott. PISCOPO VINCENZO	VIA PIETRO MOSCATO 32	0922 817740	3276210445

S. ELISABETTA

Dott. GRIMALDI GIUSEPPE	C.SO UMBERTO N. 328	0922 081815	3312328942
Dott. PANARISI GIUSEPPINA MARIA	Via Aragona, 44	0922 479526	3383355518

SANT'ANGELO MUXARO

Dott. GALVANO VINCENZO	VIA GIOVANNI XXIII 12	0922 919471	3338221422
------------------------	-----------------------	-------------	------------

**PEDIATRI
DI LIBERA SCELTA
AGRIGENTO**

Dott. CUFFARO PASQUALE	VIA MANZONI 201	0922 25414	3388280041
Dott. GUELI GIUSEPPE	VIA AMENDOLA 40	0922 595367	3683052578
Dott. LA ROSA CARMELA	VIA CALLICRATIDE 67	0922 25802	3338474790
Dott. MALLIA MARIA GEMMA	VIA STURZO 67	0922 595684	3492323862
Dott. PRINCIPATO VINCENZA	VIA PLEBIS REA 66	0922 24570	3382270904
Dott. VIRGILIO CONCETTA	via L.Sturzo 65	0922 28316	368670324

ARAGONA- COMITINI

Dott. TRENTAFONTE ROSALBA	VIA CAVALLOTTI 20	0922 37959	3388242783
Dott. VISCONTI SALVATORE	Via G. Garibaldi, 80	0922 609053	3389861840

FAVARA

Dott. COLLURA FRANCESCO	VIA KENNEDY 104	0922 31055	0922528409 3272017841
-------------------------	-----------------	------------	--------------------------

Dott. DI STEFANO ROSALIA	Via Sant'Angelo, 91	3288399857	3334716802
Dott. FELICE PAOLO	Piazza Itria 10	0922 437383	3383589136
Dott. GARRAFFO CHIARA	VIA CAMPANIA 10	0922 415573	3475647555
Dott. PACE FLORA	VIA CRISPI 99	0922 437785	3471142147
Dott. TONA CALOGERO	Via E. La Loggia 10	0922 415643	3405618210

PORTO EMPEDOCLE

Dott. ALLETTO GAETANO	Via Granciarà 24	0922 633250	3385284702
Dott. NATALELLLO GIOVANNI	VIA Giarre 1	0922 633555	368914032

RAFFADALI

Dott. VELLÀ ROSA GIUSEPPA	VIA DI STEFANO 159	0922 473516	3334172500
---------------------------	--------------------	-------------	------------

REALMONTE

Dott. CIRANNI ANNA MARIA	P.zza Vecchia 10	0922 628233	3280861925
DOTT. FERRANTELLI GIUSEPPA	VIA V.EMANUELE 222	3297136717	3381117785

S.ELISABETTA

Dott. SYMEONIDOU CHRYSTALLA	C/so UMBERTO I° N. 55/B	0922 479847	360858193
--------------------------------	-------------------------	-------------	-----------

SICULIANA

Dott. FERRANTELLI GIUSEPPA	VIA VITTORIO EMANUELE, 222	3297136717	3381117785
Dott. CIRANNI ANNA MARIA	Via Michelangelo 5	0922 628233	3280861925

DOCUMENTO INFORMATIVO

La risposta dell'organismo umano all'innalzamento della temperatura avviene mediante l'attivazione di diversi meccanismi quali:

- la **dilatazione dei vasi periferici** e l'aumento del flusso sanguigno cutaneo in modo da incrementare e rendere più efficiente la dispersione di calore;
- la **sudorazione** e quindi l'evaporazione dell'acqua prodotta dalle ghiandole sudoripare che ricoprono la superficie cutanea;
- l'**aumento della frequenza respiratoria** in quanto l'aria espirata è più calda di quella inspirata e contiene vapore acqueo che disperde il calore interno.

Quando questi meccanismi sono inefficienti o insufficienti ad un'adeguata dispersione del calore - per intensità dell'esposizione o per limitazioni indotte da malattie preesistenti - si manifestano i danni alla salute prodotti dall'eccesso di calore. I danni possono essere:

- **diretti:** colpo di sole, colpo di calore, collasso da calore, crampi;
- **indiretti:** aggravamento delle condizioni patologiche preesistenti che può portare ad un aumento della mortalità.

EFFETTI DIRETTI

☛ COLPO DI SOLE (INSOLAZIONE)

E' una evenienza più grave e fortunatamente più rara, causata dal notevole aumento della temperatura corporea per insufficienza dei meccanismi termoregolatori per sovraccarico funzionale delle ghiandole sudoripare. Si manifesta per esposizione prolungata alle radiazioni solari, in modo particolare nelle giornate estive molto calde con calma di vento e radiazione solare intensa. I sintomi sono un improvviso malessere generale, obnubilamento del sensorio, difficoltà nel respiro, mal di testa, nausea e sensazione di vertigine, fino ad una possibile perdita di conoscenza. La temperatura corporea aumenta rapidamente (in 10-15 minuti) fino anche a 40-41°C, la pressione arteriosa diminuisce repentinamente, la pelle appare secca ed arrossata, perché cessa la sudorazione.

☛ COLPO DI CALORE

Il colpo di calore si manifesta con una ampia gradazione di segni e sintomi a seconda della gravità della condizione. I primi segni del danno da calore risultano da una combinazione di debolezza, nausea, vomito, cefalea, brividi, crampi muscolari e andatura instabile. Se il quadro clinico progredisce si manifestano alterazioni della coscienza di vario

grado e intensità (stato d'ansia, stato confusionale fino al coma), la temperatura corporea sale sopra i 40°C ed è seguita da un possibile malfunzionamento degli organi interni che può condurre alla morte.

COLLASSO DA CALORE

Meno grave è il collasso da calore. È dovuto ad una rilevante dilatazione dei vasi periferici con caduta della pressione arteriosa e conseguente insufficiente apporto di sangue al cervello. La sintomatologia insorge durante un'attività fisica in un ambiente eccessivamente caldo, specie in soggetti non acclimatati, con una ridotta efficienza cardiaca. La sintomatologia inizia con sudorazione profusa a tutto il corpo, ansia, facile tendenza alla stanchezza, debolezza muscolare, polso debole, caduta della pressione arteriosa, pelle fredda, umida e molto pallida, specie al viso.

CRAMPI DA CALORE

I crampi da calore si manifestano di solito in modo brusco durante o al termine di una intensa attività fisica con elevata temperatura ambientale che provoca una sudorazione profusa con perdita di sali minerali e modificazione dell'equilibrio idrico-salino.

EFFETTI INDIRETTI

L'eccesso di calore può condurre a morte in modo indiretto, quando preesistenti condizioni patologiche impediscono di beneficiare dei meccanismi compensativi della termoregolazione o quando questi, paradossalmente, fanno precipitare una situazione altamente instabile.

Le persone più esposte agli effetti sulla salute (**gruppi a rischio**) connessi con le ondate di calore sono:

- **gli anziani (sopra i 75 anni)** che presentano un rischio decisamente elevato rispetto ai giovani adulti, sia perché lo stimolo della sete spesso diminuisce con l'età avanzata (aumentando il rischio di disidratazione), sia perché l'adattamento alla temperatura esterna attraverso i normali processi di raffreddamento corporeo è più difficoltoso e stressante per l'organismo. Inoltre, la dilatazione dei vasi sanguigni periferici derivante dalla reazione dell'organismo all'aumento della temperatura, può comportare negli anziani problemi per il cuore e per la circolazione;
- **i bambini molto piccoli (sotto i 6 anni)**, che come gli anziani hanno un imperfetto funzionamento della termoregolazione, e che più facilmente mostrano i sintomi

dell'aumento di temperatura, specialmente quando affetti da diarrea, infezioni delle alte vie respiratorie o malattie neurologiche;

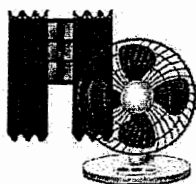
- **le persone affette da diabete, patologie broncopolmonari, ipertensione, malattie mentali e neurologiche;**
- **le persone affette da scompenso cardiaco o malattie cardiovascolari, in quanto hanno una ridotta capacità di reagire allo stress termico attraverso l'aumento della attività del cuore;**
- **le persone che assumono regolarmente farmaci per disturbi dell'umore (antidepressivi, psicostimolanti o sedativi);**
- **le persone non autosufficienti;**
- **le persone che svolgono attività lavorative all'aperto o in ambienti in cui c'è produzione di calore;**
- **le persone in condizioni socio-economiche disagiate: la povertà, la solitudine, la non conoscenza della lingua locale, il limitato accesso ai media di informazione aumentano la condizione di fragilità, perchè riducono la consapevolezza dei rischi e limitano l'accesso alle soluzioni di emergenza. Inoltre, chi è più povero o più isolato, ha minori possibilità di spostare temporaneamente il proprio domicilio in zone più favorevoli e minori possibilità di condizionare l'aria della propria abitazione.**

CONSIGLI ED ISTRUZIONI PER MITIGARE L'IMPATTO DEL CALDO SULLA SALUTE



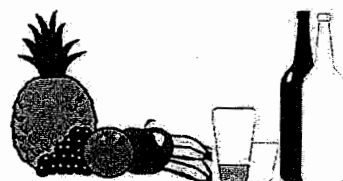
Durante i giorni in cui fa molto caldo, si consiglia di non uscire nelle ore più calde, dalle 12 alle 18, soprattutto ad anziani, bambini molto piccoli, persone non autosufficienti o convalescenti.

Fare frequentemente bagni e docce con acqua fredda, per ridurre la temperatura corporea. Non stirare durante le ore più calde.

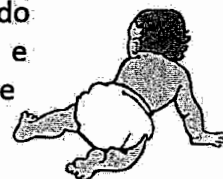


In casa, utilizzare tende o persiane e mantenere il climatizzatore a 25-27 gradi. Se si usa un ventilatore non indirizzarlo direttamente sul proprio corpo.

È importante bere frequentemente, evitando bevande alcoliche e caffeina. Si raccomanda di consumare pasti leggeri, preferendo la frutta e la verdura. Gli anziani e i bambini devono bere anche in assenza di stimolo della sete: il corpo potrebbe avere bisogno di acqua, anche se non si avverte sete.



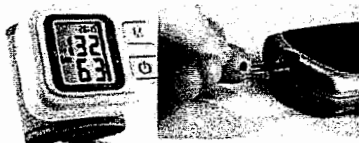
Si consiglia di indossare abiti comodi, in fibra naturale, di colore chiaro, evitando quelli in fibre sintetiche che impediscono la traspirazione e quindi la dispersione di calore. Gli ammalati non devono stare troppo coperti. Ridurre il più possibile l'uso del pannolino nei bambini e negli anziani.



Accertarsi delle condizioni di salute di parenti, vicini e amici che vivono soli, offrendosi in aiuto.



Soggiornare anche solo per alcune ore in luoghi climatizzati, per ridurre l'esposizione alle alte temperature. Cercate di stare in compagnia: molte vittime del caldo sono persone sole.



Nei diabetici e negli ipertesi, controllare più spesso la glicemia e la pressione arteriosa.

Tenete a portata di mano il vostro telefono. In caso di malessere non esitate a chiamare il vostro medico curante o il servizio di emergenza.



Per ulteriori informazioni

Protezione Civile Sicilia
800 - 40.40.40
Sala operativa